

Bohuslav Balbín

Da Bohemia Docta

Johannes Amos Comenius

Jan Amos Komenský (Comenius) era moravo di nascita, ma educato qui da noi in Boemia; tutti i suoi accurati lavori sono elogiati per la purezza della lingua patria e il profondo sapere. Pubblicò per primo una *Ianua linguarum*, già prima del 1616, nelle lingue latina, germanica e ceca; e questo libro incontrò tale favore, che oggi a stento si trova una lingua europea nella quale Comenio non sia tramandato. Dopo la vittoria di Praga, quando agli eretici fu proibito di risiedere in Boemia, andò in esilio in Olanda, spesso tuttavia come straniero ritornava a visitare la patria e la Boemia. Pubblicò moltissimo, tuttavia mai nulla che fosse contrario alla fede cattolica; leggendo le sue opere, mi è sempre sembrato che scrivesse con tale moderazione, da non voler mai biasimare o condannare la religione. *Il labirinto del mondo e il paradiso del cuore* fu redatto in lingua ceca e dedicato nel 1631 a Karel z Žerotína il Vecchio. Che uomo grande egli fosse è dimostrato a sufficienza dallo stile limpido, dalla proprietà di linguaggio, dalla profondità dei significati, dalla descrizione della vanità del mondo; lodatissimo per il sapere straordinario e profondo e degnissimo di essere letto.

Bohuslav Balbín, *Johannes Amos Comenius*, in Id., *Bohemia docta, opus posthumum editum, notisque illustratum ab Raphaelae Ungar*, Pragae, Joan. Adam Hagen, 1778 [anni Settanta del XVII secolo].
Biblioteca Apostolica Vaticana, collocazione: Bibliogr. II, Cecosl. 5.